



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

NON SEI SOLA! 3

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

Area codifica 10 educazione e promozione della differenza di genere – 12 educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto NON SEI SOLA! 3 propone l'obiettivo di intraprendere un percorso di crescita mirato a fornire ai più giovani gli strumenti adeguati ed efficaci per maturare autoconsapevolezza dell'uso di internet, attraverso una formazione etica. In una società individualista e senza modelli di riferimento validi, i giovani sono spesso isolati ed incapaci di elaborare esperienze ed emozioni complesse. In tale cornice, proprio i social network diventano una tipica risposta alle difficoltà individuali.

Obiettivi del progetto sono:

- Fornire ai più giovani gli **strumenti adeguati ed efficaci per maturare autoconsapevolezza nell'uso di internet;**

- **Potenziamento della conoscenza e dell'informazione** relative a condotte illecite perpetrate attraverso il web;

- Promuovere un uso consapevole, attraverso proposte concrete, e sicuro del web **per accrescere le competenze digitali e formare i cittadini di domani.**

- **Far conoscere i pericoli** cui si può incorrere attraverso l'uso incontrollato e inconsapevole dei social networks (*furto di identità e di immagini, Revenge porn, tratta virtuale, pedo-pornografia, cyber-bullismo...*).

- **Uguaglianza ed equilibrio di genere** la progettazione di un sistema di interventi efficace sotto il profilo della tutela della sicurezza personale nella piena reintegrazione nella vita sociale. Per far ciò è bene ricordare l'importanza di preparare e supportare adeguatamente la persona coinvolta in fatti di abuso rispetto al percorso giudiziario che dovrà intraprendere e alle diverse fasi che scandiscono il sistema della giustizia.

- **Sensibilizzazione dei giovani e delle famiglie sul tema della Legalità** della popolazione vasta, attraverso la creazione di spot e la diffusione nei social media di informazioni, iniziative, immagini e video sul tema della lotta

contro la violenza di genere, stimolando il coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti; supporto ai minori e famiglie in situazione di disagio mediante un'attività di ascolto, supporto ed orientamento tramite la creazione di sportelli di ascolto itineranti e il potenziamento di quelli già esistenti affinché si favorisca l'emersione dei fenomeni di violenza

➤ **Supporto degli utenti in situazione di disagio** gli interventi degli operatori che nelle strutture scolastiche possono offrire le basi per radicare le convinzioni, basate su modelli socioeducativi e relazionali trasmessi da una generazione all'altra, evitando così il rischio di scivolare verso situazioni di fragilità sociale e devianza giovanile.

➤ **Sviluppare il senso critico** per scoprire di conseguenza i **percorsi nascosti dell'illegalità**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azione 1

VIVERE LA LEGALITÀ

Programmazione di attività formative ed informative, in micro e macro-gruppo quali:

- 1) laboratori diurni e/o pomeridiani ed estivi sul tema della legalità e del rispetto dell'altro diverso da sé, inoltre verranno coinvolti anche i soggetti maggiormente a rischio grazie all'intervento dei Servizi Sociali competenti che da catalizzatori individueranno e metteranno in atto dei laboratori rivolti ai quartieri più a rischio;
- 2) creazione di giornate a tema sui temi inerenti il progetto;
- 3) simulazione di processi adattati al grado di istituzione scolastica, con il supporto di magistrati e avvocati, per stimolare nei ragazzi una maggiore partecipazione empatica con la psicologia della vittima, illustrando anche le forme di riparazione che anche autonomamente possono attivare per comporre il conflitto scaturito dalla consumazione delle condotte criminose;
- 4) organizzazione di attività laboratoriali per l'educazione alla legalità che aiutino a raggiungere motivazioni verso nuovi stimoli, apertura del singolo al gruppo e al territorio;
- 5) attività di sensibilizzazione alla legalità, all'inclusione e al rispetto delle diversità, orientate alla prevenzione del crimine e all'educazione civica.

Attività 1: PROGETTAZIONE

Progettazione di laboratori e giornate a tema rivolti ai minori e alle loro famiglie sui temi della legalità e dei diritti/doveri dei cittadini, del rispetto delle regole sociali, della lotta alle discriminazioni e alle violenze di genere. In questa fase il gruppo di lavoro e i volontari progetteranno le attività città per città coinvolgendo i docenti delle scuole e gli Uffici dei Servizi Sociali.

Attività 2: ORGANIZZAZIONE

I volontari del SCU insieme ai referenti territoriali dell'Associazione e delle Istituzioni scolastiche, predisporranno l'organizzazione delle iniziative e i relativi tempi, modalità, numero di partecipanti, modalità di accesso, cronogramma

Attività 3: PROMOZIONE

Preparazione di materiali informativi (pieghevoli, locandine), comunicati stampa e mailing list.

Questa attività prevede il coinvolgimento di: Operatori professionisti dell'Ente, Professionisti dei media locali (giornali, grafici...), volontari SCU

Attività 4: REALIZZAZIONE

Realizzazione delle iniziative progettate nei singoli Comuni. Ai soggetti coinvolti (operatori dell'Ente e volontari SCU) sarà richiesto di:

- coordinare la logistica;
- presenziare e monitorare le iniziative;
- consenso informato dei partecipanti se minorenni;
- documentazione delle attività;
- raccolta dei contatti (mail, numeri telefonici ed indirizzi) dei giovani interessati ad avere ulteriori approfondimenti sui temi trattati.

Azione 2:

I LIKE LEGALITY

Attivazione di legality lab, laboratori di democrazia partecipata, creazione di spot e/o slogan di sensibilizzazione alla lotta contro la violenza di genere, da pubblicare sui social e sul sito internet dell'Organizzazione e in cui inserire anche articoli, immagini, video, disegni, foto, inerenti:

- le indicazioni e le linee guida per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere;
- i Diritti umani Universali;
- gli strumenti per la democrazia partecipata;
- i doveri di cittadinanza;
- i reportage delle attività svolte dagli operatori volontari per l'intera durata del progetto.

Attività 1: Pianificazione

I referenti dell'Organizzazione, i docenti delle scuole e i volontari del Servizio Civile Universale avvieranno una fase di progettazione dei laboratori individuando: gli alunni, il luogo, le modalità di accesso, gli strumenti, gli obiettivi e l'organizzazione interna del laboratorio.

Attività 2: Avvio

Terminata la prima fase, si procederà all'avvio degli stessi. In un'ottica di "sistema" i laboratori saranno coordinati e gestiti dal personale dell'Associazione e dai docenti degli Istituti e registreranno la presenza e la supervisione dei volontari dello SCU.

Attività 3: Raccolta delle fonti

Dopo l'avvio dei laboratori si procederà alla raccolta delle fonti (documenti, foto, video, articolo, ecc.), alla loro sistemazione o alla produzione di nuovo materiale da divulgare in rete.

Attività 4: Pubblicazione

Il materiale prodotto, sarà inviato alla sede centrale dell'Associazione (Trapani) che, mediante personale specializzato e con la collaborazione dei volontari SCU, provvederà all'inserimento dei file sulle proprie banche dati

Attività 5: Restituzione

Presentazione del sito web dedicato alla cittadinanza di Agrigento, Castelbuono, Gangi, Partinico, Isnello, Villabate, Geraci Siculo, Campofelice di Roccella, Palermo, Termini Imerese, Montevago, Santa Margherita del Belice, Sambuca di Sicilia, con i contatti dedicati e i servizi di supporto raggiungibili dall'intera popolazione del bacino territoriale di riferimento.

Azione 3

In generale:

SPORTELLO LEGALITÀ ITINERANTE

Istituzione di uno sportello Legalità Itinerante nelle scuole, che abbia la funzione di intercettare forme di malessere, violenza, discriminazione, atteggiamento di bullismo e prevaricazione, a cui possono accedere gli alunni, i docenti, le famiglie. Scopo dello Sportello sarà anche quello di provare, in un'ottica di sistema, a trovare soluzioni adatte al benessere collettivo nel rispetto della legalità e delle differenze individuali. Saranno coinvolti inoltre, gli sportelli di ascolto presenti nelle sedi periferiche della nostra associazione e verranno istituiti nuovi e più ramificati sportelli di ascolto

Attività 1: PIANIFICAZIONE

I referenti dell'associazione insieme ai volontari si adopereranno nella programmazione ed organizzazione dello Sportello Legalità itinerante, definendo la sede, calendarizzando gli incontri, stabilendo le modalità di accesso e registrazione degli utenti, in accordo con gli istituti scolastici (che ospiteranno il servizio). In questa fase saranno informate tutte le famiglie degli Istituti scolastici mediante apposita circolare, al fine di consentire ai genitori di esprimere il proprio consenso o dissenso verso questa iniziativa. Saranno coinvolti, inoltre, gli sportelli presenti nelle sedi periferiche della nostra associazione.

Attività 2: PROMOZIONE

Promozione dello sportello negli Istituti scolastici e presso i comuni mediante l'utilizzo di interventi diretti e la distribuzione di materiale informativo autoprodotta (locandine e brochure) oltre che l'attivazione di numeri e contatti dedicati

Attività 3: AVVIO DEGLI SPORTELLI

Attivazione di 21 Sportelli Legalità

Le attività degli Sportelli saranno gestite dagli operatori dell'associazione con la partecipazione dei volontari del SCU. Al fine di consentire il corretto funzionamento dello sportello, potranno accedere al servizio solo coloro che avranno espresso per iscritto il proprio consenso; nel caso di minorenni occorrerà l'autorizzazione scritta di un genitore o di entrambi i genitori nel caso i genitori separati o divorziati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	SEDE	CODICE	NUMERO VOLONTARI	GMO
Co.Tu.Le Vi.	MONTEVAGO	192336	6	2
Co.Tu.Le Vi.	SANTA MARGHERITA DI BELICE	192337	6	2
Co.Tu.Le Vi.	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	193490	6	2
Co.Tu.Le Vi.	GANGI	193491	6	2
Co.Tu.Le Vi.	PALERMO	193495	6	2
Co.Tu.Le Vi.	CASTELBUONO	193496	6	2
Co.Tu.Le Vi.	ISNELLO	193498	6	2
Co.Tu.Le Vi.	TERMINI IMERESE	193527	6	2
Co.Tu.Le Vi.	PROCURA AGRIGENTO	193671	6	2
Co.Tu.Le Vi.	SAMBUCA DI SICILIA	209480	6	2
ASVCI	ASVCI ENNA	220712	1	
TOTALE			61	20

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **61**, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono le feste patronali e quasi tutte le domeniche, i festivi da calendario, e quasi tutti i sabati dell'anno (salvo diverse disposizioni); probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto, l'ultima di dicembre e la prima settimana di gennaio (in concomitanza delle festività natalizie).

Obbligatorio la Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali.

Obbligatorio la Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli in dotazione all'ente.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione generale, specifica e di impresa non è possibile prendere giornate di permesso ordinario salvo casi di forza maggiore, malattie o similari.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Si è stipulato un accordo con la **Società Nomina srl** per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo. La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle. La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico" allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico. Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale. L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione:

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri InformaGiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione: I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori.

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato.

Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni. Il punteggio totale è di 50 punti.

Scheda di punteggio dei titoli

VOCE	TITOLI VALUTABILI PER I CANDIDATI	RANGE
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 30 punti
	TITOLI DI STUDIO (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO) Laurea magistrale attinente al progetto Laurea magistrale non attinente al progetto	8 punti 7,5 punti

	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1 pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
B – TITOLI DI STUDIO	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore ma. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale.)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso - sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,5 punti per attestato)</p> <p>Tot. Max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
C – ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UAN COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ' DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 punto per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue)</p> <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 LIVELLO QCER B1 punti ,50 LIVELLO QCER B2 punti 1 LIVELLO WCER C1 punti 1,50 LIVELLO WCER C2 punti 2</p>	<p>Max 6 punti</p>

	Madrelingua si assegnano 2 punti	
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSO ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **Formazione generale** sarà erogata in presenza, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste. L'ente ha adeguati strumenti per tale l'attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. La percentuale delle ore con modalità sincrona e asincrona non supererà comunque quelle consentite dalla circolare del 23 dicembre 2020 ovvero il 50% del totale.

<p>MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari; • Presentazione dello staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa • Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. 	<p>MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Breve accenno di Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento); • La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98). • La storia della legge 64 • Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale • Dlgs 40 del 6 marzo 2017 • Il servizio civile negli altri Stati Europei
<p>MODULO III – Il dovere di difesa della Patria e la Costituzione Italiana (4 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni fondamentali in materia di: Costituzione; fonti normative; forme di stato e di governo; diritti; Corte costituzionale; Pubblica Amministrazione e Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta". • i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite. 	<p>MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cenni storici sulla difesa popolare non violenta; • forme attuali di realizzazione della difesa alternativa; • gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; • operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)
<p>MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale; • La Carta di impegno etico. <p>Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale Verrà utilizzata la lezione frontale.</p>	<p>MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I soggetti di diritto e le situazioni giuridiche soggettive; i caratteri dell'Ordinamento costituzionale italiano; - caratteri e funzioni del Governo, del Parlamento, del Presidente della Repubblica; - il potere legislativo; - il potere esecutivo; - la persona nella Costituzione: i diritti inviolabili ed i doveri costituzionali; - i caratteri dello Stato italiano; - i principi costituzionali in tema di amministrazione; - la pubblica

	<p>Amministrazione; - atti e provvedimenti della pubblica Amministrazione; - il sistema giudiziario; - il sistema delle autonomie regionali ed infraregionali; - la giustizia costituzionale.</p>
<p>MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fenomeno della cittadinanza attiva • gli enti di servizio civile pubblici e privati 	<p>MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo e funzione del volontario; • gestione dei volontari; • disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale. • La rappresentanza dei volontari in servizio civile.
<p>MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso. 	<p>MODULO X – comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti • La proposta del servizio civile; • Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo. • Role play • La comunicazione efficace • Dinamiche di Gruppo
<p>MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management ;Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio. <p>Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.</p>	<p>MODULI</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **formazione specifica** si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali (eventualmente anche on line) realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile Universale ma anche in parte con attività sul campo.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni.**

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori e attività di impiego progettuali previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.

La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso..

Il corpo docente utilizzato per i seguenti moduli è di altissimo livello. (annovera professionisti, imprenditori, avvocati, formatori, ingegneri, direttori di banca, docenti universitari, psicologi e docenti)

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	DEL COERENZA CON LE ATTIVITÀ' PROGETTO
<p>MODULO I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato" Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculovisivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori 	<p>Durata: 16 ore</p>	<p>Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. <u>Questo modulo è obbligatorio</u></p>

- ✓ **Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.**
- ✓ **Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;**
- ✓ **Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;**
- ✓ **Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;**
- ✓ **Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;**
- ✓ **Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.**
- ✓ **Il benessere della persona nelle dinamiche sociali**
- ✓ **Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.**

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	DEL	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione</p> <p>Contenuti del Modulo Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tenseive; - affrontare creativamente i conflitti.</p> <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali,</p>	Durata: 16 ore		<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono importantissime. <i>In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress.</i> <i>Il problem solving come soft skill indispensabile per la crescita personale e professionale. Sviluppo del potenziale e raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Team Building</i></p>

interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
<p>MODULO III A</p> <p>Titolo: Promozione dei Valori della dichiarazione Universale dei Diritti Umani e del Fanciullo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I programmi europei per le politiche giovanili ➤ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➤ Metodologie di intervento sociale ➤ Laboratori creativi ➤ Project work <p>Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti una maggiore conoscenza della dei diritti e doveri in lotta all'illegalità digitale e alla differenziazione di genere.</p> <p>Durata: 16 ore</p> <p>MODULO III B</p> <p>Titolo: Le varie forme di violenza e discriminazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione delle forme di violenza perpetrate dall'uomo ➤ Danni psicologici sulle vittime di violenza digitale, fisica, psicofisica e psicologica ➤ La legislazione in vigore 	<p>Durata: 40 ore</p>	<p>I contenuti dei moduli della formazione specifica sono pertinenti adeguati ed esaustivi per tutti i volontari e per le loro attività specifiche nel settore di impiego</p> <p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto</p> <p><i>Promuovere i Valori della Dichiarazione Universale di Diritti Umani:</i></p> <p>Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione dei diritti umani a varie fasce di età.</p> <p><i>Promuovere i Valori della Dichiarazione del Fanciullo:</i></p> <p>Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione dei diritti del fanciullo a varie fasce di età</p> <p><i>Le varie forme di violenza:</i></p> <p>Presentazione delle varie forme di violenza che possono</p>

- **Laboratori di contrasto alle discriminazioni come trattamenti non paritari attivati nei confronti di un individuo o di gruppi**

Obiettivi: Promuovere il concetto di cittadinanza attiva, sensibilizzazione e contrasto all'illegalità con l'uso delle nuove tecnologie e nei confronti delle discriminazioni di genere. Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione di iniziative di marketing sociale sul concetto di cittadinanza attiva.

Durata:16 ore

MODULO III C

Titolo: prevenzione del fenomeno della violenza e dell'illegalità

- **Presentazione delle misure di prevenzione che si possono attivare all'interno dell'ambiente scolastico**
- **comunicazione efficace e la gestione del conflitto**
- **Le relazioni con le istituzioni**
- **La risoluzione delle crisi**
- **Etica e deontologia professionale**

Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo.

Durata: 8 ore

essere perpetrate sull'uomo (violenza fisica, psicologica e verbale, sessuale, economica, assistita, familiare, stalking, revenge porn...). Le violenze possono essere perpetrate nei luoghi di lavoro (mobbing, molestia sessuale) e tra i giovani (bullismo e cyberbullismo). Ponendo attenzione sui traumi e sui danni psicologici manifestati dalle vittime.

Le varie forme di discriminazione:

Presentazione del termine discriminazione come trattamento non paritario attivato nei confronti di un individuo o di un gruppo di individui in virtù della loro appartenenza ad una particolare categoria. Presentazione di discriminazioni fondate sulla razza, religione e sull'orientamento sessuale, attenzionando i traumi e i danni psicologici che ne derivano.

Promuovere il concetto di cittadinanza attiva:

Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione di iniziative di marketing sociale sul concetto di cittadinanza attiva.

Strumenti normativi:

Come presentare le norme della Costituzione italiana e delle leggi contro le violenze in modo creativo, efficace e comprensibile per i giovani, in particolare le norme costituzionali contro le violenze e le discriminazioni.

Prevenzione del fenomeno della violenza:

Presentazione delle misure di prevenzione che si possono attivare all'interno dell'ambiente scolastico, attraverso la trasmissione dei valori che incoraggiano l'autonomia e la responsabilizzazione dei minori.

Comunicazione e tecniche di colloquio relazionale:

Presentazione dei vari tipi di comunicazione e delle tecniche di colloquio con un'attenzione sullo strumento dell'ascolto attivo, sulla capacità empatica. Altro concetto importante è quello della resilienza

Presa in carico dell'utente:

Con l'espressione "presa in carico" si fa riferimento a un servizio che "si fa carico" di seguire in modo continuativo una persona o una famiglia, al fine di garantire una presenza capace di offrire opportunità e sostegni. Quindi un'analisi del primo contatto con l'utente, della domanda, dell'invio e delle modalità di lavoro all'interno di uno sportello antiviolenza.

La comunicazione efficace e la gestione del conflitto:

Gli assiomi della comunicazione umana e le tecniche di gestione del conflitto.

Etica e deontologia professionale:

Presentazione del codice deontologico ovvero cos'è, a cosa serve, perché esiste. Il

		segreto professionale e il consenso informato.
--	--	--

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
<p>MODULO IV - PRIVACY E DATA PROTECTION</p> <p>Moduli</p> <p>0. Introduzione</p> <p>1. Storia della Privacy e l'importanza della protezione dei dati personali</p> <p>2. Le fonti in materia di protezione dei dati personali</p> <p>3. Il GDPR</p> <p>3.1. Perché il GDPR?</p> <p>3.2. Di cosa si occupa il GDPR?</p> <p>3.3. L'ambito di applicazione del GDPR</p> <p>4. Cosa sono i dati personali</p> <p>5. I soggetti principali</p> <p>5.1. Il Titolare del trattamento</p> <p>5.2. Il Responsabile del trattamento</p> <p>5.3. Gli autorizzati al trattamento</p> <p>5.4. L'interessato</p> <p>5.5. Il DPO</p> <p>5.6. Il Garante per la Privacy e le sanzioni amministrative pecuniarie e penali</p> <p>5.6. Segue: Le sanzioni ex Codice Privacy</p> <p>6. Accountability, trasparenza e informativa. Cookies e consenso</p> <p>7. La base giuridica del trattamento</p> <p>8. Il Registro dei Trattamenti</p> <p>9. Conclusioni</p>	<p>Durata: 16 ore</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.</p> <p>Il corso intende creare nello studente maggiore consapevolezza su cosa sia la privacy e i dati personali e in che modo pretendere e ottenere un trattamento lecito e informato. Lo studio parte quindi dalle origini storiche del concetto di privacy per poi approfondire la normativa in vigore, in particolare il Codice Privacy e il GDPR (le sue radici, contenuti e ambito di applicazione). Entrando nel merito dei contenuti, si analizza cosa si intende per Dato Personale e il suo trattamento nonché quali sono i principali soggetti coinvolti a partire da Titolare del trattamento, Responsabile del trattamento e interessato. Si analizza anche la figura del DPO e la funzione del Garante per la Privacy, nonché quindi i principali profili di responsabilità legati al trattamento dei dati personali. Si sviluppano di conseguenza i concetti di Accountability (affidabilità), trasparenza e informativa, andando a vedere un'applicazione pratica con il caso dei cookies e le relative linee guida del Garante. Si conclude con l'analisi delle basi di trattamento legittime e cosa è il registro dei trattamenti. Durante il corso gli elementi teorici sono approfonditi con esempi giurisprudenziali.</p> <p><u>I contenuti dei moduli della formazione specifica sono pertinenti adeguati ed esaustivi per tutti i volontari</u></p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCARE ALLA LEGALITA' CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (**Obiettivo 4** dell'agenda 2030);
Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (**Obiettivo 5** dell'agenda 2030);
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (**Obiettivo 10** dell'agenda 2030).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito di Azione H: Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
MISURA GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE**

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale alla comunità per intercettare i giovani con minori opportunità e favorirne la partecipazione verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari. Nello specifico il programma di servizio civile universale e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le trasmissioni televisive locali e le radio locali tipo: Agenzia stampa Nazionale e Regionale (es. Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Tirreno); Comunicati stampa per i media nazionali; Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale). Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca sia nei Comuni aderenti. Verrà inoltre trasmesso in copia alle Università principali, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego locali. Verrà pubblicizzato attraverso i quotidiani cittadini e locali. Verrà pubblicizzato attraverso il sito dell'Ente e degli Enti partner del programma e dei progetti, con una pagina dedicata. Verrà pubblicizzato attraverso la pagina Facebook degli enti e dei partner che ne dispongono. Saranno organizzati degli sportelli Informagiovani nelle sedi degli Enti aperti almeno 2 giorni alla settimana. Nomina srl partner di rete ha predisposto gratuitamente un numero di telefono 080.214.61.89 con più operatori per dare informazioni ai candidati durante le fasi della promozione del bando. I Partner di rete e gli enti co-progettanti hanno messo a disposizione pagine social, sito e numero di telefono per dare informazioni ai candidati durante la promozione del bando e hanno dato la disponibilità anche nella attività di campagna di informazione sulle attività progettuali

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (e nello specifico dei volontari con difficoltà economiche) saranno pertanto predisposte in termini di contributo economico da parte dell'Ente ospitante negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione svolte al di fuori del proprio territorio di provenienza, nonché per la partecipazione al tutoraggio di impresa, e durante le attività principali del servizio civile universale. Sarà inoltre prevista a carico del Partner Nomina srl, una misura di una formazione aggiuntiva di 8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili. Il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani. Il partner Observo, e attraverso il suo personale (Psicologi esperti in materia di fragilità) si occuperanno di favorire attraverso un supporto orientativo i volontari con minori opportunità. Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente. In particolare, le attività previste supporteranno i giovani volontari con minori opportunità nell'affrontare: Ostacoli educativi: abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educativo); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero. Ostacoli economici: famiglia a basso reddito; disoccupati.

Ostacoli geografici: residenti nelle regioni beneficiarie dell'Obiettivo Convergenza che presentano, rispetto alle altre, maggiori difficoltà occupazionali. È previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari con minori opportunità. In particolare, il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede: un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario; un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere; un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di Google, di auto riflessione pre-chiusura del progetto; un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione

al futuro” tra pre e post attuazione del progetto. Infine, il Partner Nomina srl metterà a disposizione una borsa di studio a copertura totale come ulteriore opportunità ai giovani con minori opportunità economiche che lo desiderassero di frequentare un corso di Orientamento al lavoro di 20 ore con modalità on-line (all’interno, comunque, delle ore previste dal progetto)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio avviene tramite gli enti terzi coinvolti (**Nomina srl**). È strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché di analisi, individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

- *Durata del periodo 1 mese – a partire dall’ottavo mese di servizio*
- *Numero ore totali complessive 28 ore*
- *Numero ore collettive 20 ore (5 moduli collettivi da 4 ore)*
- *Numero ore individuali 8 ore (1 modulo individuale da 8 ore)*

Il periodo di tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile al fine di uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l’educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni sono fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ovvero di secondo livello ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale.

Tale misura viene realizzata a partire **dall’ottavo mese e conclusa entro il dodicesimo mese di progetto per una durata complessiva di 1 mese.**

La sua esecuzione si sostanzia in fasi quali

- ✓ **l’analisi dei bisogni dell’operatore volontario e la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;**
- ✓ **la ricostruzione della storia personale** con particolare riferimento all’approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell’operatore volontario;
- ✓ **la messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali** (caratteristiche, competenze, interessi, valori.)

Le **attività di Tutoraggio** saranno articolate in **attività obbligatorie e opzionali**

Per valorizzare al meglio l’esperienza del Servizio Civile Universale, **il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi mesi di servizio a partire all’incirca dall’ottavo mese per la durata di un mese.**

Tale percorso sarà articolato in **6 moduli**:

- **n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti da 4 ore ciascuno a parte quello individuale da 8 ore (totale 16 ore);**
- **n. 1 modulo individuale da 8 ore;**
- **n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro da 4 ore**

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l’autovalutazione delle competenze maturate durante l’anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all’Operatore Volontario di cimentarsi. Saranno utilizzate risorse specialistiche di professionisti della Nomina srl come laureati in scienza della Formazione e Psicologia. Parte delle ore saranno previste anche **on line** in modalità sincrona, visto che la Nomina srl possiede strumenti adeguati all’attività da remoto, come del resto l’Ente è in grado di fornirli ai volontari. La percentuale delle ore collettive **non** supererà il 50% di quelle previste.